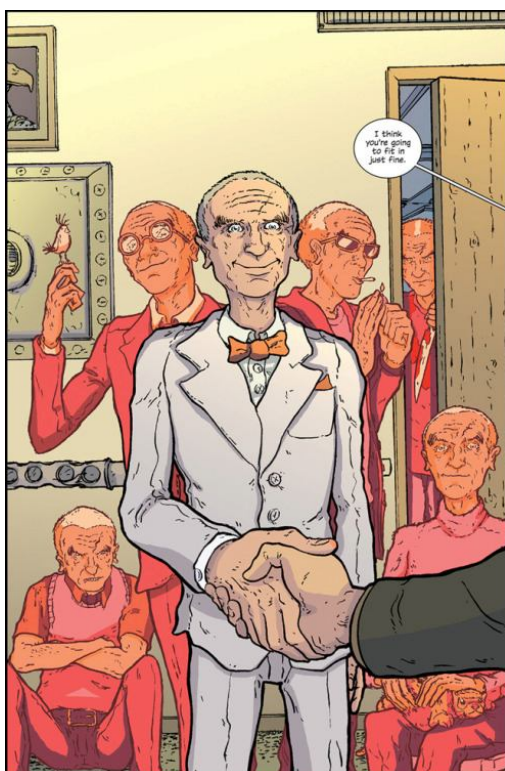


IL FUMETTO E...IL VIAGGIO

sabato, 17 settembre 2016



di *Cristina Roselli*

Viaggiare e scoprire le meraviglie del mondo è forse una delle attività preferita da molti; visitare nuovi luoghi, culture e sapori spesso comporta un arricchimento personale difficile da quantificare ma comunque sempre presente.

Il viaggio può essere inteso tuttavia anche come scoperta di sé stessi e delle proprie capacità e limitazioni, imparando quindi se è possibile superarle o migliorarle.

Tali tematiche, sia si stampo materiale sia spirituale, vengono spesso affrontate anche nell'ambito dei fumetti nel quale spesso il connubio tra solida narrazione e aspetto grafico, riesce a dare un rilievo maggiore al tema rispetto alla semplice narrazione scritta.

Esempio perfetto di viaggio alla scoperta di nuovi mondi e tradizioni nonché alla riscoperta del proprio mondo interiore è la *graphic nove* di stampo autobiografico **Viaggio a Tokyo** di **Vincenzo Filosa** nella quale vengono raccontati gli aspetti del Giappone più tradizionali ed insieme più peculiari, il tutto affrontato con gli occhi di un occidentale amante delle tradizioni nipponiche, dei manga e di tutto quello che rende unica la terra del Sol Levante.

Legata alla tematica del viaggio interiore sebbene raccontato in modo piuttosto simbolico (ma non per questo meno accattivante) è **Sophiadi Vanna Vinci** caratteristico per uno stile grafico essenziale e graffiante.

Di stampo prettamente più comico e spensierato è il manga **Golden Boy** di Tatsuya Egawa; questo manga uscito nel lontano 1995 è forse uno degli esempi migliori di come sia

possibile unire viaggio interiore e scoperta di nuove località difatti il protagonista **Kintaro**, viaggiando per tutto il Giappone in sella alla sua fida bicicletta, riuscirà ad imparare in ogni episodio nuove lezioni "di vita" che gli permetteranno di crescere e maturare.

Le tematiche temporali certamente richiamano alla mente altre di stampo fantascientifico legate ai viaggi nel tempo e nello spazio.

Elementi di tali viaggi interspaziali sono riscontrabili sia nel bellissimo **The Manhattan Projects** di Jonathan Hickman sia nel celebre **L'Eternauta** di Héctor Oesterheld e Francisco Solano López, opera particolarmente importante anche perchè prodotta in un periodo molto complesso per la storia dell'Argentina.

Uno dei più conosciuti esempi di viaggi nel tempo è sicuramente **Futurama** di Matt Groening, padre di quel fenomeno mondiale che sono **I Simpson** il quale con questa opera, prettamente umoristica e satirica, affronta in modo sempre divertente come potrebbe evolvere la società umana nel prossimo futuro, con tanto di androidi ubriaconi e navicelle spaziali usate come corrieri.

Tali tematiche sono ampiamente utilizzate anche all'interno del genere manga; uno degli esempi più conosciuti è sicuramente **Inu-Yasha** di Rumiko Takahashi.

In questo celeberrimo manga, la protagonista **Kagome Higurashi** non utilizza navicelle spaziali o complicate macchine del tempo bensì, cadendo in un pozzo, semplicemente si risveglia nell'epoca Sengoku giapponese; da quel momento inizieranno le sue avventure rincorrendo spiriti maligni assieme al burbero protagonista Inu-Yasha, tentando in ogni modo di far combaciare la propria vita da normale studentessa con quella di cacciatrice di demoni.

